Teatro di Verdura
Stagione 2007
Libri in scena

Biblioteca di via Senato
FONDAZIONE

giugno – settembre

mercoledì 6 giugno
giovedì 7 giugno

PRENOTABILI DA MARTEDÌ 29 MAGGIO

Giovanna d'Arco

scritto e diretto da Monica Guerritore
videoproiezioni a cura di Enrico Zaccheo
musiche a cura di Paolo Astolfi

Produzione
Marina Spadaro per Vis à Vis srl

"Sorgendo impavida a fondere con l'ali l'immensità dello spazio"

Il racconto di una donna, Giovanna, si fa racconto di tutta l'umanità.
Una vocazione non solo *divina*, ma anche civile, verso la Libertà.
Il corpo di donna è l'involucro di un'anima e di una forza che vanno oltre il proprio sesso, per farsi potenza virile, carnale, che travalica il visibile e si trasforma in forza spirituale e passione, per un ideale cristiano di sacrificio estremo, di utopia, che da solo riesce a cambiare la realtà di un intero popolo.
Il viaggio di Giovanna è verso un'immensità non solo vista, ma raggiunta.
La sua armatura arma e protegge la vocazione da chi insinua il dubbio nella fede.
Lo spettacolo si fonda su una scenografia emotiva e su un tessuto drammaturgico, creati dalla fusione degli *Atti del processo*, dal *De Immenso* di Giordano Bruno, dai versi di Maria Luisa Spaziani, dai brani di Nietzsche e Brecht e insieme alla partitura musicale, dai Carmina Burana di Orff a Tom Waits, dall'adagio d'archi di Barber a Freddy Mercury, che sottolineano la pienezza di questa "vita breve e luminosa" e superano la finitezza del corpo. Anche dell'attrice.

6-7.VI

Giovedì 14 giugno

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 4 GIUGNO

La Maria Zanella

di Sergio Pierattini
con Maria Paiato
regia Maurizio Panici

Argot Produzioni

Una casa che reca ancora sulla facciata i segni, la riga nera, dell'alluvione, quella accaduta in Polesine nel 1951.

Il testo racconta le paure, le angosce e le malinconie vissute da Maria Zanella, piccola donna polesana con problemi psichici -che la rendono struggentemente ingenua, un'eterna bambina- costretta dalla sorella a vendere la casa dove è nata e cresciuta, e dove sopravvivono tutti i suoi ricordi, poiché rovinata dall'alluvione.
Maria riuscirà con *mille sforzi* e fatiche a dare un'originale risposta alle sue paure, quelle che l'assalgono di notte, e che sono quelle di tutti coloro che conoscono l'inesorabile dolore del distacco da ogni luogo affettivo.

14.VI

Venerdì 15 giugno

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 4 GIUGNO

Serata didattica per la conoscenza degli strumenti musicali

Il carnevale degli animali

di Camille Saint-Saens

violini Roberto Noferini, Daria Leuzinger
viola Giuseppe Roberto Mazzoni
violoncello Martina Rudic, *contrabbasso* Andrea Sala, *flauto* Emilio Vapi, *clarinetto* Rocco Carbonara, *percussioni* Matteo Moretti, Nicola Zuccalà, *dirige* il M° Massimo Mazza

Produzione
Associazione Orchestra di Monza e Brianza

Scritta in un periodo di riposo a Vienna, ed eseguita privatamente per la prima volta nel 1887, in occasione della festività del martedì grasso, questa *suite* per due pianoforti e dieci strumenti è nata come scherzo musicale, dai riferimenti chiaramente satirici e umoristici.
Saint-Saens volle che l'opera non fosse eseguita pubblicamente, se non dopo la sua morte, e così fu. Nato solo come burla musicale, il Carnevale degli Animali rimane tuttavia nella storia come la musica più caratteristica del compositore.
In questa serata la *suite* diventa gioco e guida all'ascolto per il giovane pubblico del Teatro di Verdura, che si divertirà a seguire e riconoscere i 14 brani legati agli animali protagonisti dell'opera, in una ricerca onomatopeica che riproduce il verso, le sensazioni o l'ambiente in cui ogni animale viene descritto musicalmente.

5-12 anni

15.VI

Mercoledì 20 giugno

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 11 GIUGNO

Genesi

liberamente tratto da "La passione secondo G.H." di Clarice Lispector
un progetto di Lucilla Giagnoni
con Lucilla Giagnoni
collaborazione alla drammaturgia
Marta Pastorino
musiche originali Paolo Pizzimenti
regia Paola Rota

M.A.S. JUVARRA
in collaborazione con Fond. Teatro Stabile di Torino
Teatro d'Europa

Liberamente tratto da *La Passione secondo GH* di Clarice Lispector, la maggiore scrittrice brasiliana del Novecento, lo spettacolo è il viaggio mistico di una donna che decide di mettere ordine nella propria casa. Il giorno dopo che la domestica se ne è andata, e vi scopre una sorta di spazio deserto, assolutamente spiazzante rispetto al resto della sua casa, e della sua vita. Cercando di eliminare questa inquietante diversità, si troverà di fronte a intense rivelazioni sulla sua esistenza, sulla sua condizione umana, sul suo posto nella natura e sul rapporto con Dio.

20.VI

Giovedì 21 giugno

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 11 GIUGNO

Toscanini mezzo secolo dopo

a cura di Mauro Balestrazzi

con Duilio Courir, Gian Paolo Minardi
e il Professor Armando Burattin
e con la partecipazione del M° Riccardo Chailly

Il pensiero di affrontare un'orchestra nuova mi paralizza... Alla mia età (66 anni) e dopo tanti anni di carriera essere ancora schiavo di una timidezza così esagerata è incredibile! Beati gli sfacciati!

Arturo Toscanini

A cinquant'anni dalla sua morte, che cosa resta della grande lezione interpretativa di Arturo Toscanini? Mauro Balestrazzi, un giornalista che si confessa fanatico toscaniniano, ha posto questa domanda a oltre settanta direttori di oggi, scelti fra i più importanti e significativi. Il risultato è *Toscanini secondo me. Il più celebre direttore d'orchestra in un secolo di testimonianze*, edito da L'Epos.
Prendendo spunto da questo libro, un prestigioso maestro come Riccardo Chailly e due attenti testimoni delle vicende musicali del nostro tempo come il critico musicale Duilio Courir e il musicologo Gian Paolo Minardi, parleranno con l'autore dell'attualità toscaniniana. Il professor Armando Burattin, per tanti anni prima viola dell'Orchestra della Scala, racconterà la sua esperienza con il maestro sul podio.

21.VI

Martedì 26 giugno

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 18 GIUGNO

Serata per Arturo Toscanini

a cura di Filippo Crivelli

Amo e pregio tutte le opere che dirigo, sinfoniche o teatrali, perché... dirigo soltanto quelle che amo.

Arturo Toscanini

In occasione del cinquantanario della morte, il grande direttore d'orchestra viene ricordato dalla nipote Donna Emanuela di Castelbarco, Giovanni Gavazzeni, Elena Ghiaurov e Filippo Crivelli, attraverso racconti, testimonianze, scritti, musiche, immagini e parole.

26.VI

Mercoledì 27 giugno

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 18 GIUGNO

Lo spettacolo riesce ad incantare il giovane pubblico

I racconti del brivido

con Luca Pierini, Mirio Tozzini, Daniela Marretti, Enrica Pistoleri
regia Mario Fraschetti

"Chi sogna di giorno conosce molte cose che sfuggono a chi sogna solo di notte"

Una serata con il maestro del giallo psicologico: Edgar Allan Poe.

Anticipatore di generi letterari inediti, dal poliziesco (detective story) alla fantascienza (science fiction), Poe è stato un lucidissimo interprete degli incubi, negati o rimossi, dell'intera società anglosassone del suo tempo.
Il gusto per l'horror e per il thriller psicologico si fondono e compenetrano ne *Il barilotto di Amontillado* e *Il cuore rivelatore* … per una calda serata da brivido.

10-15 anni

27.VI

Martedì 3 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 25 GIUGNO

Amare è l'occupazione di chi non ha paura

con Davide Rondoni
musica dal vivo Walter Muto

Viaggio a tempo di blues nella poesia d'amore contemporanea italiana (e non solo).
Da Luzi a Bertolucci, da Pasolini alle voci attuali.
Una speciale sperimentale jam session con Davide Rondoni e Walter Muto.

Serata di poesia e blues

3.VII

Mercoledì 4 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 25 GIUGNO

Storie parallele
Reading teatrale ispirato a Edith Piaf

di e con Catherine Spaak

musiche dal vivo Matteo Cremolini
testi e regia Catherine Spaak

Produzione Mind & Art

A Edith Piaf devo la creazione del mio immaginario sentimentale: le sue canzoni mi aprirono gli occhi sul mistero delle attrazioni fatali, la passione, le inquietudini affettive.

Catherine Spaak

Artista sensibilissima, dalla straordinaria e inconfondibile voce, Edith Piaf è contraddistinta però, anche, da una immensa quanto insospettabile fragilità, che la accompagnerà durante tutta la sua esistenza.
La vita artistica e privata di questa grande donna del Novecento *è rivissuta*, seguendo un filo conduttore particolare: Catherine Spaak legge, recita, racconta, canta. Pochi elementi essenziali e simbolici adornano la scena, luci e ombre generano atmosfere sempre diverse, sullo sfondo un grande schermo proietta filmati e foto per lo più inediti della "voce" della *Vie en Rose*.

4.VII

Giovedì 5 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 25 GIUGNO

La scienza* va *a teatro

Che cos'è la logica
da Parmenide a Ratzinger

con Piergiorgio Odifreddi
in collaborazione con
Associazione CentroScienza Onlus
di Torino

Che cos'è la logica? La logica è lo studio del logos: cioè, del pensiero e del linguaggio. O meglio, del pensiero come esso si esprime attraverso il linguaggio.

Per capire la logica, dunque, occorre capire innanzitutto il linguaggio: come esso si costruisce, come si articola e come riesce a costruire le "trappole" in cui incorre chi incautamente vi si accosta. La logica, dunque, riesce a costruire e decostruire il linguaggio, rendendo esplicite le strutture che lo costituiscono.
In questa serata, che vuole essere una introduzione a questa affascinante scienza, Odifreddi conduce il pubblico alla scoperta e distruzione di due "trappole" che linguaggio: le nozioni di *verità* e di *infinito*, e porta così a conoscere meglio la scienza figlia del paradosso e madre della ragione.

15-99 anni

5.VII

Giovedì 12 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 2 LUGLIO

Il suo nome... Carmen

con Luciana Savignano
e la Compagnia Pierlombardo Danza

drammaturgia Gaetano Sansone
regia Susanna Beltrami

Produzione Teatro Franco Parenti,
Associazione Pierlombardo Danza

Carmen non è Carmen, almeno non quella celebrata da Bizet.
La scena racconta più che la storia d'amore e morte tra i due protagonisti, i sentimenti, gli sconvolgimenti, le passioni di Carmen e Josè, proponendo una nuova immagine degli stessi: Carmen magica, misteriosa, arcana e immateriale, quasi astratta e insinuante nella sua sensualità; Josè pazzo d'amore e ossessionato dall'impossibilità di possederla, nel tentativo di non tradire la propria storia di nobile e la fierezza dell' *hidalgo*. I due si sfiorano attraverso la rivelazione del ricordo, durante la confessione e il dialogo con Dio, per ritrovarsi finalmente assieme, per sempre, nell'eternità.
La passione di Carmen e Josè è espressa attraverso un linguaggio estetico e poetico trasversale, fatto di gestualità virtuosa utilizzando il corpo, la danza con fisicità e forza simbolica da una parte, e la parola e il respiro dell'attore dall'altra.

Carmen - Luciana Savignano... un'étoile al Teatro di Verdura.

12.VII

Lunedì 16 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 9 LUGLIO

Un incontro di jazz

voce Gino Paoli
tromba Flavio Boltro
pianoforte Danilo Rea
contrabbasso Rosario Bonaccorso
batteria Roberto Gatto

Gino Paoli, autore di alcune tra le più belle pagine della musica italiana di questo secolo, tra le quali *Senza Fine* e *Sapore di sale*, si presenta con un progetto di grande interesse, *Un incontro di jazz*, insieme a quattro tra i più importanti musicisti del jazz italiano: Flavio Boltro, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto.
Paoli proporrà per l'occasione una rivitalizzazione di alcune sue buoni grandi successi.
Con questo progetto, Gino Paoli si conferma un autentico protagonista della scena musicale italiana, sempre capace di rinnovarsi, pur mantenendo le forme e i contenuti cantautoriali che da sempre lo contraddistinguono, coadiuvato dall'eleganza di Enrico Rava, dalla liricità di Danilo Rea, dalla precisione di Rosario Bonaccorso e dall'esuberanza ritmica di Roberto Gatto.

16.VII

Teatro di Verdura giugno-settembre 2007
X Stagione

A cura di Donatella Oggioni
Amministrazione Cooperativa Opera d'Arte
Service audio e luci FB Service

Informazioni generali

Teatro di Verdura
Fondazione Biblioteca di via Senato
via Senato, 14 – 20121 Milano
telefono 02 762151 fax 02 76215347
e-mail: teatro@bibliotecadiviasenato.it
www.bibliotecadiviasenato.it

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
esclusivamente via mail o via fax

Modalità di prenotazione
via fax e via mail
Nr. posti prenotabili a nominativo: max 2

Nota bene
Verranno ritenute valide solo le richieste di prenotazione pervenute a partire dalle ore 9.00 del giorno indicato in locandina

Orari segreteria
Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Attenzione
Per usufruire della prenotazione è indispensabile presentarsi presso il teatro entro e non oltre le ore 21.00, in caso contrario i posti verranno riassegnati ad altri spettatori.

In caso di pioggia gli spettacoli sono sospesi

Per ogni spettacolo è disponibile un programma di sala curato dalla Biblioteca di via Senato

Come Raggiungerci:
con i mezzi pubblici:
autobus 61 e 94 (fermate di via Senato e dell'adiacente via Marina)
tram 1 e 2 (fermata P.za Cavour)
linee metropolitane 1 e 3 (fermata Turati della linea 3-gialla e Palestro della linea 1-rossa)
Nell'adiacente via Marina e in via Palestro è possibile il parcheggio auto con tagliandi *Sosta Milano*.

Si ringraziano
Publitalia '80 - Arnoldo Mondadori Editore

Con il contributo di Fondazione Cariplo

Il Teatro di Verdura, nell'offrire serate piacevoli e di svago, vuole anche quest'anno sostenere coloro che sono in difficoltà e chi li aiuta concretamente ogni giorno. Per questo invitiamo il nostro gentile pubblico a donare un contributo a Opera San Francesco per i Poveri di Milano che, quotidianamente, offre pasti caldi, docce, cambi d'abito, assistenza sanitaria e sociale ai poveri e agli emarginati della città, aiutandoli a ricostruirsi una dignità perduta. I volontari di Opera San Francesco saranno presenti durante tutte le serate di teatro.

www.operasanfrancesco.it

Mercoledì 18 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 9 LUGLIO

Quante vite avrei voluto
una storia per Luigi Tenco

di Piergiorgio Paterlini
con Gianluca Ferrato
al pianoforte Marco Savatteri
video Riccardo Verrecchia
regia Marco Mattolini

18.VII

C'è un bambino che ha solo 7 anni quando Luigi Tenco muore. Eppure nessun altro evento gli rimarrà per sempre impresso nel cuore e nella mente come questo, e nemmeno lui sa ben spiegarsene il perché.

Questo spettacolo non è su Luigi Tenco, ma *per* Luigi Tenco. È una storia *dedicata* al Tenco grande musicista e grande uomo. È la storia –totalmente inventata- di un uomo che arriva a fare un bilancio profondo e impietoso della propria vita: il bisogno di successo, il bisogno di essere amato per quello che è, e per fare ciò si trova a confrontarsi con i grandi temi delle canzoni di Tenco.
Un percorso dove musica e parola sono strutturalmente indispensabili al racconto; un pianoforte e poche proiezioni evocative creano una pièce emozionante, in cui sono la recitazione e l'interpretazione musicale a esprimere i contenuti del testo. Dice Gianluca Ferrato: «*Niente mestizia, non c'è tempo per quella. C'è invece una bella storia da raccontare, forte e fiera […] Tenco, le sue canzoni, che noi stasera ripropaniamo lo hanno consegnato all'eternità. Questo potere ha la musica.*»

Martedì 24 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 16 LUGLIO

La scienza va a teatro

E quindi uscimmo a riveder le stelle

con Piero Bianucci e Fabio Peri
in collaborazione con
Associazione CentroScienza Onlus di Torino, Planetario di Milano e Società Aurìga

24.VII

Una serata per osservare in diretta Giove e i suoi quattro satelliti: Io, Europa, Ganimede e Callisto, e tornare alla notte del 7 gennaio 1610 –attraverso la simulazione del computer- quando Galileo riuscì a vedere i corpi celesti intorno a Giove, dando un grande apporto alla teoria eliocentrica di Copernico.
Vedere non corrisponde necessariamente a *capire* nella scienza, poiché il tutto dipende dai processi nervosi generati dall'informazione proveniente dall'occhio, dalla struttura del cervello e dalle informazioni registrate nella memoria.
Attraverso l'aiuto di *esperti del cielo*, lo spettatore sarà guidato nella visione e comprensione dell'affascinante volta celeste.

14-99 anni

Giovedì 26 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 16 LUGLIO

Nel mio cuore troppo d'assoluto
Arturo Toscanini

con L'Orchestra Sinfonica di Pesaro
dirige il M° Fabrizio Dorsi
soprano Rossella Redoglia

26.VII

Un omaggio ad Arturo Toscanini - in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa - attraverso la riproposta dei brani più popolari del suo repertorio, le sinfonie d'opera verdiane e rossiniane, intercalate dall'esecuzione delle arie preferite di Renata Tebaldi.
Fu proprio Toscanini, infatti, a scoprire il grande soprano pesarese e a definirla "voce d'angelo".

Venerdì 27 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 16 LUGLIO

Il sogno del Principe di Salina: l'ultimo Gattopardo

con Luca Barbareschi
musiche Paolo Cillerai
testo e regia di Andrea Battistini

27.VII

"*Bisogna che tutto cambi perché tutto resti com'è*".

Luca Barbareschi e Fabrizio Corbera, l'ultimo Gattopardo:
uomo dilaniato da un conflitto interiore, che si trova a confrontarsi con la morte, arrivando a sfidarla. *Un burbero amareggiato che non sorride mai*, nel quale spiccano sarcasmo e durezza, ma anche ironia, quell'ironia dura che provoca tante risate… ma è un riso serio.
Il Gattopardo è emblema di un mondo in irrimediabile declino, il cui dilagare è inarrestabile … un mondo forse non troppo lontano dall'Italia in cui viviamo oggi.

Lunedì 30 luglio

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 23 LUGLIO

Fresu, Youssef & Aarset Trio

con Paolo Fresu, Dhafer Youssef
e Eivind Aarset

30.VII

Magia e ipnotico minimalismo sono le parole base di questa incredibile avventura sonora giocata sulle possibilità di indagine che la musica può raramente offrire a questo livello.

Dalla base del lavoro pluriennale operato in duo da Paolo Fresu e Dhafer Youssef, si innesta la profonda capacità introspettiva del norvegese Eivind Aarset, talentuoso chitarrista per anni già accanto a Nils Setter-Molvaer.
Una splendida serata sulle magiche note della grande musica jazz.

Mercoledì 1 agosto

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 23 LUGLIO

Prometeo o dei giorni felici
da Eschilo

con Monica Bonomi, Marco Brambilla, Elisa Pella, Giovanna Rossi, Sabina Villa
scene costumi e maschere Francesca Marsella
assistente alla regia Francesca Cabrini
regia Amedeo Romeo

1.VIII

Il Prometeo sulla scena, anzi …"nella" scena -seppellito nella terra fino alla vita- è una donna.
L'eroe tragico che ha ispirato Marx, Goethe, Shelley, il simbolo della ribellione, della rivolta al potere, il padre del progresso, lascia il posto ad una signora con il suo filo di perle, il cappellino, la toeletta, lo specchietto e la lima per le unghie. Elegante, sorridente, leggera.
Un Prometeo più umano degli stessi mortali di cui si è proclamato protettore, non più tanto colui che dona la conoscenza, quanto colui che dona la vita, la protegge, la perpetua,rivisitando la propria a Zeus per la salvezza dell'umanità, come nell'aspetto più ancestrale del mito.
Un incontro tra le parole di Eschilo e le immagini disperanti del teatro di Beckett, dove l'azione lascia spazio all'immagine drammatica.

Martedì 4 settembre

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 27 AGOSTO

Anna dei pianoforti

con Anna Proclemer
al pianoforte Antonio Sardi de Letto
testi di Alberto Savinio
spettacolo di parole e musica a cura di
Cesare Scarton e Mauro Tosti-Croce

4.IX

Sono felice. Sto vivendo da mesi con un grande scrittore, Alberto Savinio, con le sue parole così estrose e poetiche, con le sue immaginazioni strampalate, surreali, buffe, strazianti.

Anna Proclemer

Un'attrice che ha fatto la storia del teatro italiano -Anna Proclemer- rende omaggio ad Alberto Savinio, figura eclettica della nostra cultura, scrittore, pittore e musicista.
Anna da voce agli scritti in cui la protagonista è la musica, il pianoforte in particolare: dialogano con lei le note di Chopin, Liszt, Bach e le musiche inedite dello stesso Savinio, un in giocco di rimandi espressivi tra parola, musica e immagine verso un "naturale approdo dove il molteplice diventa miracolosamente unità".

Giovedì 6 settembre

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 27 AGOSTO

La scienza va a teatro

La fisica della gastronomia

con Davide Cassi - Università di Parma
in collaborazione con
Associazione CentroScienza Onlus di Torino

6.IX

Negli ultimi vent'anni la fisica dei sistemi complessi si è occupata di ricerche riguardo al mondo quotidiano, e in particolare della cucina: è nata così la Gastronomia Scientifica, nuova *gustosissima* disciplina scientifica che permette di creare nuove e intriganti ricette nella propria cucina, seguendo tecniche assolutamente scientifiche.
Questa serata permetterà a curiosi e appassionati di creare nuove e intriganti ricette "culinario-scientifiche".

14-99 anni

Meroledì 12 settembre

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 3 SETTEMBRE

Dolce creatura crudele

Valentina Cortese
legge e interpreta Gabriele D'Annunzio

12.IX

Lo spettacolo di Filippo Crivelli e di Valentina Cortese rievoca il rapporto tormentato tra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio nell'arco di dieci anni (1894 – 1904) attraverso alcune tra le poesie più famose, immagini d'epoca, lettere, musiche, volti di personaggi del tempo, oltre a frammenti di teatro estratti dalle tragedie create dal poeta per l'attrice (*Sogno d'un mattino di primavera – Francesca da Rimini – La Gioconda*).

Giovedì 13 settembre
Venerdì 14 settembre ore 10 riservato alle scuole

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 3 SETTEMBRE

Stupirsi imparando

La matematica in cucina
di Enrico Giusti

con Andrea Bruno Savelli, Andrea Muzzi
riduzione e regia Angelo Savelli
in collaborazione con
Il Giardino di Archimede:
un Museo per la Matematica
Firenze

13.IX

Perché le salsicce cuociono più in fretta dell'arrosto? Qual è la forma migliore per un boiler? Perché il getto d'acqua che esce dal rubinetto si restringe scendendo verso il basso?

Queste sono le domande che Pinotto, giornalista scrittore appassionato di poesia, pone all'amico Gianni, matematico, nel loro abituale luogo d'incontro, spirituale e materiale, che è la cucina.
La cucina è luogo di profumi e di sapori, ma a guardare meglio dietro frullati e fritture, piatti di pasta e carni prelibate, emergono meccanismi che permettono il funzionamento e la struttura degli oggetti e dei fenomeni casalinghi che celano al proprio interno una grande quantità di matematica.
Tutto ambientato tra pentole e fornelli, lo spettacolo svela inaspettati sapori matematici che creano una gustosa ricetta per tutti coloro che la matematica hanno sempre fatto fatica a digerirla.

14-99 anni

Mercoledì 19 settembre

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

Novecento
di Alessandro Baricco
Studio per una Prima

con Corrado D'Elia
e la Compagnia Teatri Possibili

19.IX

"*Suonavamo perché l'Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dov'era e chi era. Suonavamo per farli ballare, perché se balli non puoi morire, e ti senti Dio. E suonavamo il ragtime, perché è la musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede.*"

Il Virginian è una nave che fa la spola tra l'Europa e la sognata America, e racchiude in sé tutte le storie del mondo. *Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento* è il più grande pianista al mondo, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita senza mai scendere. La sua missione è suonare: la sua musica indescrivibile, il jazz e il ragtime che cullano l'esistenza in un ritmo in cui musica e parole si incontrano a comporre una partitura originale e unica.
In **anteprima assoluta** Corrado D'Elia presenta al Teatro di Verdura uno *studio* che sarà spettacolo nella nuova stagione del Teatro Libero, e che mette in luce ancora una volta la capacità da acrobata e l'intensità poetica - quelle caratteristiche a cui ci ha abituati con i suoi personaggi e le sue indimenticabili interpretazioni.

Giovedì 20 settembre

PRENOTABILE DA LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

Vasta è la prigione
di Assja Djebar

traduzione Antonietta Pastore
adattamento e messa in scena Licia Maglietta

20.IX

Isma, giovane donna algerina, è obbligata al matrimonio con un uomo non amato. Avvilita dall'aridità di questo legame imposto e asfittico, Isma intraprende un viaggio a ritroso nel tempo all'interno della *passione* e dei meandri della memoria alla ricerca degli indizi del suo malessere, fino a scoprire gli antichi e reiterati oltraggi alla sua identità di donna, soffocata tra le spire di una "tradizione" sconcertante nel suo radicale anacronismo.

Licia Maglietta conduce il pubblico in una storia appassionata, carica di sentimenti contrastanti, tra le pieghe dei sentimenti e dell'animo di una donna per la quale l'amore diventa un proibito moto di libertà.